DOMENICA 5 APRILE





#### **FRONTE DEL VIDEO**

Maria Novella Oppo

e reazioni della destra alla grande mobilitazione della Cgil erano così prevedibili che avremmo potuto riferirle con un mese di anticipo. Mancano solo gli insulti di Berlusconi, impegnato anche ieri nel suo personale reality da maleducato planetario, disturbatore dei consessi internazionali. Per parte sua ha parlato Brunetta, che ha la stessa statura fisica e mentale. E infatti ha copiato una vecchia dichiarazione del capo, secondo il quale i lavoratori che protestano «fanno una scampagna-

ta». Più politica la dichiarazione fatta in anticipo (alle 8 del mattino a *Omnibus*) da Bocchino, che, prevedendo il successo della manifestazione, ha sibilato con rabbia queste parole: «La Cgil lavora per noi, perché divide il Pd, divide i sindacati e divide l'opposizione». Ergo: la maggioranza considera un suo preciso obiettivo la divisione dei sindacati, quasi che chi rappresenta gli interessi dei lavoratori fosse un nemico da abbattere per il governo di una Repubblica fondata sul lavoro.

## 70 anni di Coppola «padrino» del cinema

Settant'anni da «padrino» di Hollywood: Francis Ford Coppola li compie il prossimo 7 aprile. Emigrato italiano in America ha segnato il cinema Usa con grandi titoli: col Padrino II (1974) ha vinto tre Oscar ed è fra le saghe più longeve di Hollywood. Mentre Apocalypse Now (1979) è diventato leggenda.

## In pillole

#### **RITA ATRIA DIVENTA CARTOON**

La storia di Rita Atria, la ragazza che denunciò gli assassini del padre e del fratello e si tolse la vita dopo la morte di Paolo Borsellino, continua a ispirare il cinema, questa volta di animazione. Antonino Pirrotta e Giampiero Randazzo hanno annunciato la realizzazione del lungometraggio *La favola di Palermo*. una favola a lieto fine che «mostrerà la lotta di Rita e Paolo che con la loro forza riescono a sconfiggere la strega mafiosa».

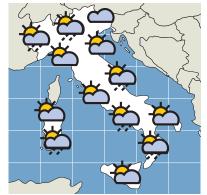
#### PREMIO AMNESTY A CAPOSSELA

Vinicio Capossela, con *Lettere di soldati*, è il vincitore della settima edizione del Premio Amnesty Italia dedicato al miglior brani sui diritti umani.

#### ARREVUOTO È ANCHE LIBRO

Un viaggio letterario nei primi tre anni di una esperienza teatrale nata nel quartiere napoletano di Scampia. Si tratta di Arrevuoto, un volume (edito da L'Ancora del Mediterraneo) che raccoglie i testi dei tre spettacoli messi in scena dal laboratorio che dal 2006 coinvolge i ragazzi di Scampia nell'allestimento di testi teatrali. Si va dalla messa in scena di *Pace!*, riscrittura da Aristofane a *Ubu sotto tiro*, riscrittura da Jarry, fino a *L'immaginario malato*, affresco da Molière.

## II Tempo



### Oggi

**NORD** nuvolosità variabile associata a rovesci sparsi.

centro cieli parzialmente nuvolosi, rovesci sparsi dal pomeriggio.

SUD nubi sparse al mattino, con locali acquazzoni confinati alla Calabria tirrenica. Fenomeni pomeridiani su tutto il comparto tirrenico.

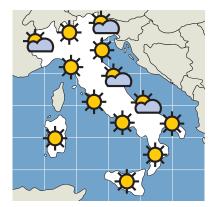


### Domani

NORD generali condizioni di bel tempo su tutti i settori.

CENTRO soleggiato pressoché ovunque.

parzialmente nuvoloso, nel corso del pomeriggio rovesci e temporali interesseranno la dorsale appenninica e la Sicilia orientale.



#### Dopodomani

NORD sereno o poco nuvoloso.

CENTRO bel tempo su tutte le regioni, salvo locali addensamenti pomeridiani nelle zone interne.

sereno o poco nuvoloso.

# In fabbrica!

Toni Jop

Questa ha la inconfondibile griffe di Tremonti. Approfittando del fatto che non si trovava in Italia, ecco cosa ha detto in un luogo pubblico, a Praga: «Meglio tenere i lavoratori in fabbrica piuttosto che mandarli via e magari non tornano più». Non vi sembra bellissima? Intanto si aprono nuovi scenari socialisti per l'iniziativa di questo governo: se Tremonti ha detto quel che pensa - ed è noto come uomo che pensa forte - d'ora in poi niente cassa integrazione o licenziamenti, si sta in fabbrica. Un momento: e se avesse voluto dire che si possono mettere in atto sia questi che quei provvedimenti ma comun-

que i lavoratori sarebbe meglio restassero in fabbrica, ché sennò poi non tornano? In questo caso, gli impianti si trasformerebbero in degli enormi bed and breakfast che comunque un introito lo darebbero ai padroni. E l'economia tornerebbe non diciamo a volare ma a fare dei saltelli sì. E i miseri soldini della cassa integrazione finirebbero nelle tasche degli industriali. Che dice la fedele Marcegaglia?